

soccorso di Forlimpopoli. Ma cosa ci si può aspettare da chi vota contro anche all'istituzione di un servizio di trasporto pubblico che colleghi il nostro Comune all'ospedale Pierantoni (ora occorre cambiare tre mezzi per raggiungerlo) adducendo eccessivi costi salvo poi sperperare decine di migliaia di euro dei contribuenti in inutili statue da porre nelle piazze cittadine? Sono queste le loro priorità? Non ritengono forse i colleghi della maggioranza più importante aiutare le persone in difficoltà o i meno abbienti?

Un buon amministratore è colui che tiene fede agli impegni assunti con i propri cittadini-elettori e che amministra la cosa pubblica nell'interesse generale con un occhio sempre rivolto al futuro ed allo sviluppo del territorio da lui amministrato. Più volte abbiamo definito il programma elettorale del Sindaco Zaccarelli "il libro dei sogni". Modo colorito ma fin troppo bonario di sostenere quanta demagogia e populismo il programma stesso contenesse. Ora, a conti fatti, constatiamo che neppure la metà di quanto promesso è stato realizzato. Non è forse il buon politico, dotato di etica pubblica, colui che sa formulare il proprio programma coerentemente con le risorse disponibili? E allora, partendo dal centro storico, dove sono finiti il nuovo arredo urbano, le opere necessarie per la messa in sicurezza delle mura castellane e la ristrutturazione di palazzo Ordelaiffi? Qual è l'impegno dimostrato in questi cinque anni per sviluppare la frazione di Fratta Terme? Vogliamo pensare che 50 metri di marciapiede e due aiuole possano essere sufficienti per sostenere gli sforzi che i privati stanno approfondendo in quella frazione? E Santa Maria Nuova non è forse ancora dopo cinque anni il quartiere dormitorio privo di punti di aggregazione e di quel minimo di qualità delle infrastrutture pubbliche che i cittadini si aspettano? Non è neppure stato affrontato il problema della messa in sicurezza delle strade del nostro Comune come ad esempio il pericolosissimo incrocio tra via Santa Croce e via San Cristoforo nonostante da noi più volte sollecitato. Vogliamo darvi qualche numero. Durante questo mandato l'Amministrazione ha messo a bilancio complessivamente oltre 45 milioni di euro. Dobbiamo dire, con grande amarezza, che attorno a noi non vediamo nulla che lasci trasparire spese di questa entità. Forse perché troppo si è dilapidato in spesa corrente e poco in investimenti infrastrutturali ed in opere pubbliche.

E' mancato totalmente un equilibrio tra quanto il Comune spende per il proprio sostentamento, specialmente per il personale, e quanto invece investe in opere utili e funzionali per i cittadini e per le imprese.

Nel dettaglio troviamo una spesa per il personale che da quando si è insediata questa Amministrazione (anno 2006) è salita di oltre 160.000 euro (+10%) nonostante, nello stesso periodo, si siano esternalizzati tanti servizi e siano contestualmente aumentate le spese per le consulenze esterne (previsione 2010 quasi 150.000 euro). Sul versante delle entrate l'Amministrazione Zaccarelli certamente verrà ricordata come quella che più di tutte lascerà il Comune più povero di come lo ha trovato. Ricordiamo che in questi anni sono stati venduti diversi alloggi di edilizia popolare, Palazzo Valpondi (oltre 1.000 m² per poco più di 350.000 euro), il 40% delle azioni di Hera al risibile valore di circa 1,70 ad azione (quando nel 2007 il valore era di oltre 3,4 euro ad azione) e le quote azionarie delle Terme di Fratta. Dove sono finiti tutti questi soldi? Perché non vediamo nulla che testimoni concretamente quanto fatto in questi quasi cinque anni di governo del nostro Comune?

E infine la ciliegina sulla torta. La raccolta differenziata "porta a porta" targata Zaccarelli ovvero la fotocopia del sistema adottato da Forlimpopoli quasi 5 anni fa. Noi non abbiamo preconcetti nei confronti del "porta a porta"; lo riteniamo uno dei sistemi possibili per raggiungere livelli di differenziazione dei rifiuti civilmente accettabili e rispettosi delle normative in vigore. Ma esistono tanti "porta a porta" e crediamo che quello scelto dall'attuale Giunta sia troppo complesso, eccessivamente oneroso e pensato, diciamo, solo per accontentare una componente della maggioranza in vista delle imminenti elezioni.

Stanno soffrendo questa scelta sbagliata tutti i cittadini bertinoresi che si sono visti aumentare la bolletta di oltre il 12% rispetto al 2009 (circa 60 euro all'anno per una famiglia di 4 persone). A questo aggiungiamo i tanti disagi e l'impegno quotidiano per gestire un sistema estremamente invasivo.

Quello proposto da noi è un "porta a porta" semplice, economico, rispettoso delle esigenze dei cittadini e prevede la raccolta domiciliare di due soli bidoni. Tra l'altro il nostro "porta a porta" si sposa meglio con gli attuali grossi impianti di trattamento multimateriale mentre per la soluzione

Zaccarelli sarebbero necessari piccoli impianti monomateriale che non sono disponibili nel nostro territorio.

Negli ultimi giorni, da quando è scoppiato il caso dei rifiuti "mischianti" nella nostra zona industriale, il Sindaco Zaccarelli è diventato il peggior avversario di Hera, ma con quale credibilità? Noi abbiamo sollevato il caso fornendo al Sindaco un video dal quale si evince chiaramente che in un'azienda della nostra zona industriale gli operatori preposti alla raccolta dei rifiuti svuotano nello stesso mezzo il contenuto di cassonetti col coperchio viola (multi materiale) e di un cassonetto col coperchio grigio (rifiuto indifferenziato). Noi da anni in Consiglio Comunale e non solo combattiamo contro questo "mostro" che Zaccarelli e i suoi compagni di partito hanno pensato, creato, gestito ed ingrassato. Il Sindaco non è credibile quando dice di combattere Hera salvo poi mettergli in tasca aumenti tariffari per quasi 150.000 euro tra il 2009 e il 2010. Denaro dei cittadini bertinoresi. Vogliamo chiudere con una "nota di colore". In risposta ad una nostra interrogazione abbiamo appreso che incarichi di progettazione per circa 65.000 euro (40% delle spese complessive per servizi tecnici) relativi alla nuova scuola media di Santa Maria Nuova sono stati affidati con incarico diretto, e quindi senza passare né per un bando né tantomeno per il confronto con altri preventivi, all'Ing. Renzo Rivalta, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena (e quindi collega del Sindaco Zaccarelli) e all'Ing. Pier Paolo Turchi. Ci risulta, e nessuno ci ha smentiti durante il dibattito, che il primo sia stato vicepresidente di circoscrizione a Forlì in quota PD nonché presidente del circolo PD di Viale Spazzoli (sempre a Forlì) mentre il secondo è tuttora consigliere comunale a Cesena sempre in quota PD. La professionalità e la validità dei curriculum dei due professionisti è fuori discussione ma perché per l'affidamento di incarichi ad altri tecnici coinvolti nel medesimo progetto si è invece optato per un criterio di confronto tra almeno 5 preventivi, come a nostro avviso andrebbe sempre fatto per importi di questo tipo, e per loro no? La tessera di partito (ovviamente di un solo partito, il PD) è forse una discriminante contemplata dal regolamento per l'assegnazione degli incarichi esterni?

Bertinoro comune di Romagna e PRI